COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **29.04.2016**

 Ordine del giorno:

1. Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei nuovi assessori; **(Sindaco)**  (Pag. 3)
2. Rendiconto della gestione dell’esercizio 2015: Approvazione; **(Gestione Risorse/Finanze)** (Pag. 3 – 36)
3. Regolamento comunale dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: integrazioni e modifiche; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 36 – 41)
4. Approvazione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e della relativa articolazione tariffaria; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 42 - 52)
5. Variazione al regolamento TARI; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 53)
6. Regolamento COSAP, integrazione e modifiche; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 54)
7. Modifiche al vigente regolamento per la definizione dei criteri d’individuazione delle aree edificabili e di determinazione del valore ai fini dell’accertamento dell’imposta delle aree edificabili; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 55 - 56)
8. Approvazione del regolamento per l’applicazione del canone concessorio non ricognitorio; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 56 - 57)
9. Approvazione aliquote IMU 2016; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 57)
10. Approvazione aliquote TASI 2016; **(Gestione Risorse/Tributi)** (Pag. 58)
11. Verifica delle qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, 451/78 e art. 172, comma 1, lettera C del D.Lgs. 267/2000 come vigente. Previsioni anno 2016. (Pag. 58 - 59)
12. Approvazione del programma triennale 2016-2018 e dell’elenco annuale 2016 delle opere pubbliche del comune di Frosinone. (Pag. 59 - 60)

PRESIDENTE: prendiamo posto per favore. Prego segretario, procediamo con l’appello. Grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 20 presenti. PRESIDENTE: ricevo una comunicazione da parte del consigliere Daniele Zaccheddu. Il sottoscritto consigliere comunale Daniele Zaccheddu dichiara l’uscita dal gruppo consiliare di Frosinone nel Cuore per aderire al movimento politico di Area Popolare. Prego sindaco.

**Oggetto: Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei nuovi assessori; (Sindaco)**

SINDACO: per quanto riguarda la nomina degli assessori sono stati nominati come assessori l’onorevole Riccardo Mastrangeli con delega bilancio e finanze e l’assessore Fabio Tagliaferri con delega alle manutenzioni e ai lavori pubblici. Rendiconto della gestione.

**Oggetto: Rendiconto della gestione dell’esercizio 2015: Approvazione; (Gestione Risorse/Finanze)**

ASSESSORE MASTRANGELI: grazie presidente. Con questo atto andiamo ad approvare il rendiconto sulla gestione dell’esercizio 2014… 2015, chiedo scusa. Salto in maniera veloce tutti quelli che sono gli aspetti strettamente e meramente descrittivi andando solamente a descrivere che abbiamo… nei trend si è invertito dal 2012, anno del nostro insediamento, fino al 2015. Adesso addirittura il trend è positivo, chiudiamo con un disavanzo positivo di € 1.459.314,58. Il pagamento dei debiti fuori bilancio segue lo stesso trend. Nel 2013 abbiamo avuto … di € 250.000, effettivi € 849.000. Quindi siamo andati a pareggio. Nel 2014 secondo il piano avevamo € 1.000.000 e abbiamo più che raddoppiato; siamo passati a € 2.049.302. Quindi significa che siamo anticipando il pagamento dei debiti fuori bilancio. Al 2015 chiudiamo in maniera… PRESIDENTE: assessore al microfono. ASSESSORE MASTRANGELI: …in maniera regolare secondo quelle che sono le indicazioni del piano. Il piano indica € 1.400.000, noi siamo a € 1.321.000. Non penso che si debba aggiungere altro al disposto se non che i singoli settori hanno predisposto con delle determinazioni dirigenziali le cancellazioni di residui dai quali è scaturita una cancellazione dei residui attivi per un totale di € 9.959.398,17, una rideterminazione di maggiori residui attivi per € 3.397.667,61 e una cancellazione dei residui passivi per un totale di € 7.629.870,27. Per il resto penso che non ci sia nulla da aggiungere se non che i revisori dei conti hanno espresso un parere decisamente favorevole con quelle che sono le raccomandazioni di rito alle quali gli uffici stanno ottemperando. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: chiaramente ho aspettato la presentazione del punto da parte dell’assessore, però rilevo un problema che è un problema che di fatto ci impedirà di partecipare alla discussione e di votare a favore o contro questo documento. Il problema riguarda proprio la procedura di presentazione. Noi abbiamo ricevuto l’invito con la documentazione ad hoc per il consiglio comunale meno dei giorni necessari da quello che è previsto dal nostro regolamento e dalle leggi nazionali. E soprattutto con una mancanza sostanziale di una delibera. La delibera numero quattro, sfido qualsiasi consigliere anche di maggioranza a negare questo, non è stata consegnata in tempo ragionevole. Tra l’altro l’e-mail con la quale mi è stata notificata assolutamente non c’era e non c’era nemmeno nella cartellina consegnata al capogruppo la mattina stessa in cui è stato chiamato il consiglio. Per cui o se la sono sognata questa delibera oppure c’è un errore materiale, che chiaramente può succedere, ma di fatto non rende possibile la preparazione della pratica da parte nostra, la discussione nei tempi utili come previsto dal regolamento e di fatto non è possibile votare. Soprattutto posso capire il fatto della straordinarietà perché nel nostro nuovo regolamento del consiglio comunale abbiamo stabilito che alcune pratiche sono straordinarie e che alcuni consigli sono invece ordinari. Quelli ordinari sono quelli del question time e tutti gli altri sono straordinari. Ma l’urgenza di un consiglio su un rendiconto è veramente paradossale. È una norma che prevede che entro il 30 aprile di ogni anno si voti questa pratica e si convoca un consiglio straordinario urgente. Si poteva convocare il 1 gennaio con data oggi perché tanto la data della scadenza era legale ed è il 30 aprile. Per di più aggiungiamo con tutto il rispetto del presidente che so purtroppo ha situazioni magari personali più importanti del consiglio di oggi, gli facciamo tanti auguri, ma la commissione non si è riunita. E la commissione consiliare seppur soltanto organo consultivo è comunque una di quelle attività i cui pareri sono un fatto sostanziale della preparazione di un atto amministrativo. Poi non si può non tener conto del parere ma non si può non convocarla. E la mancanza del presidente della commissione, pur essendo una motivazione seria perché ognuno può avere degli impegni e delle cose personali, si bypassa, perché questo prevede il regolamento del consiglio comunale, con la convocazione da parte del presidente del consiglio comunale che deve fare le veci di ogni presidente di commissione. Per cui per noi questo atto di oggi, parliamo di quello che vi pare, ma non è un atto regolare, non è un atto che ci mette in condizione di poter parlare di qualcosa che conosciamo. Perché avere le carte di un rendiconto il giorno prima del consiglio stesso… l’abbiamo ascoltato dall’assessore, ci possiamo pure fidare, ci mancherebbe che non ci fidiamo delle cose che ci dice l’assessore, ma non possiamo portare nessun tipo di contributo. Di che cosa possiamo parlare? PRESIDENTE: altri interventi? SINDACO: soltanto per quanto riguarda la segreteria generale può dare delle indicazioni e confortare il fatto che sia una sessione di natura straordinaria perché riguarda comunque non uno di quegli argomenti che vengono indicati necessariamente da inserire ai sensi anche del nuovo statuto, del nuovo regolamento all’interno delle sedute ordinarie e quindi su quello che è il profilo della ritualità con la quale si sta procedendo. Per quanto riguarda poi il discorso relativo ad alcuni allegati che sarebbero mancati o non sarebbero stati inviati ai quali faceva riferimento prima il consigliere comunale, anche su questo diamo delle indicazioni da parte della segreteria generale. SEGRETARIO COMUNALE: per quanto riguarda la seduta straordinaria e urgente qualsiasi seduta si ritiene straordinaria e urgente con una scadenza fissata il 30. È stata convocata in questi sensi ed è stata fatta. Abbiamo l’articolo 28, ultimo comma… penultimo comma, ottavo, dello statuto. In caso di urgenza il consiglio comunale può essere convocato anche 24 ore prima. In tal caso l’ordine del giorno dovrà essere limitato agli argomenti che rivestono effettivo carattere d’urgenza. La predisposizione del conto consuntivo non è mai stata stabilizzata sempre il 30 aprile. Quest’anno a maggior ragione. Quest’anno sì che il conto consuntivo è stato fissato dalle norme per il 30 aprile, mentre gli altri anni si doveva sempre fare purché prima del bilancio. Addirittura si poteva fare nello stesso giorno del bilancio. Invece con questa nuova normativa, disposizione va fatto in una seduta a parte. Quindi prima il conto consuntivo entro il 30 e poi successivamente il bilancio. Per quanto riguarda la predisposizione degli atti, quando è stato convocato il consiglio di seduta straordinaria e urgente nelle ventiquattr’ore tutti gli atti erano depositati in segreteria. Tutti gli atti. Non sono arrivati via e-mail che è un altro discorso a parte. Per quanto riguarda la legittimità gli atti devono essere depositati in segreteria nelle 24 ore antecedenti. E c’erano. Per quanto riguarda invece la predisposizione degli atti e l’invio immediato via e-mail a tutti i consiglieri è forse un eccesso di zelo della segreteria. Però ha sempre funzionato e penso che funzionerà sempre di dare la possibilità a tutti i consiglieri di avere immediatamente a casa, anzi forse prima della notifica anche gli attivi nel file. Di certo essendo un lavoro abbastanza complesso… perché la sera è stata fatta la giunta e successivamente la mattina notificati tutti gli atti… anzi, abbiamo finito a mezzanotte e qualcosa. Grazie alla collaborazione dei componenti della segreteria abbiamo fatto sì che la mattina già tutti i consiglieri avevano a casa tutti i file. Molto probabilmente e forse poi abbiamo accertato qualche delibera è saltata… esatto. L’unica correzione fatta dalla giunta era la delibera numero quattro dove abbiamo aggiunto un comma su una predisposizione. Poi non avendo il file corretto non l’abbiamo fatto. Però l’indomani mattina alcuni consiglieri erano già presenti… esatto, era stato fatto nelle e-mail; con la presente trasmettono tramite file le proposte di deliberazione del consiglio comunale relative all’ordine del giorno dei consigli comunali convocati per il 28 e 29 aprile 2016. Per i consiglieri che vogliono visionare gli originali delle proposte di deliberazione sono depositate come prevede lo statuto stesso presso l’ufficio di segreteria. PRESIDENTE: consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: io apro e chiudo una parentesi. Il problema secondo me sorge nello statuto. Quindi io mi farò promotore di un emendamento al comma quattro dell’articolo 29 perché questo comma in questo momento recita negli stessi termini stabiliti per la consegna degli avvisi di convocazione devono essere depositate presso la segreteria a disposizione dei consiglieri le proposte di deliberazione, i pareri e i documenti attinenti l’oggetto da deliberare. Nel 2016 secondo me non è concepibile che ci sia stabilito nello statuto che i consiglieri debbono ricevere per via telematica tutta la documentazione. E soprattutto in questi casi il termine di 24 ore a mio avviso sembra veramente troppo poco in sostanza. Quindi secondo me, questo lo dico per l’avvenire, sarebbe opportuno organizzare un emendamento che includa l’obbligo a questo punto della segreteria di inviare a mezzo e-mail ai consiglieri comunali tutta la documentazione relativa alle pratiche. E a maggior ragione di farlo in questi casi di consigli comunali straordinari dove la tempestività è la priorità per poter studiare le pratiche e poterle poi comprendere al cento per cento. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Marini. CONSIGLIERE MARINI: solo per fare chiarezza e ad adiuvandum a quello che ha già detto il consigliere Turriziani. Il primo punto è l’urgenza di questa seduta che non esiste. Non esiste perché abbiamo convocato un consiglio straordinario e urgente. Il nostro regolamento recita che entro 24 ore dal consiglio vanno depositati gli atti. E ci stiamo perché il consiglio è stato convocato il 27 mattina ed è arrivata una e-mail alle 9.00. Io contesto l’urgenza. Non è un consiglio urgente perché la data del 30 aprile è nota dalla legge. Non è che è uscita ieri la data o è uscita sabato quando il prefetto ha mandato una nota a tutti i comuni dicendo guardate vi ricordo la data di scadenza per il rendiconto, per il bilancio preventivo il 30 aprile. È chiaro che dopo il 30 aprile si hanno sempre in base alla norma altri 20 giorni per poter approvare sia il rendiconto che il preventivo sempre che la giunta abbia approvato entro il 30 aprile lo schema di delibera sia del preventivo che del consuntivo. Questo è il quadro. In questo caso non c’è l’urgenza perché gli uffici sanno benissimo che il 30 aprile c’è il termine di presentazione del rendiconto e del preventivo. È stabilito per legge. Uno. Secondo punto. L’opposizione, e l’ha detto chiaramente Andrea, contesta il fatto che non siamo stati messi sia noi ma anche la maggioranza nelle condizioni di poter esaminare il rendiconto nei termini previsti dalla legge. Quindi il deposito degli atti in segreteria non è sufficiente. Quindi c’è stato il deposito degli atti in segreteria e non è stato fatto nei termini previsti dalla norma. Terzo motivo. Che una delibera, la numero quattro, non è stata recapitata ai consiglieri e neanche hanno potuto prendere visione in segreteria di questa delibera. E questo lo afferma anche il segretario dicendo che è stata modificata questa delibera dopo che è stato convocato il consiglio comunale… no? Il segretario che cosa ha detto? SEGRETARIO COMUNALE: siccome durante la giunta c’è stata una modifica e l’ho scritta a penna… CONSIGLIERE MARINI: comunque adesso questo non è il dato principale della questione. Il dato è che questa delibera nessuno ha potuto visionarla. La segreteria ha fatto un atto aggiuntivo, e la ringrazio perché ha mandato i file via e-mail di tutte le delibere. Ed è una cosa buona e giusta. Quindi è giusto modificare il nostro statuto come diceva Ferrara. Però questa delibera non è stata mai mandata come file. Perché tutti quanti i consiglieri che l’hanno ricevuta non ce l’hanno la numero quattro. Sfido chiunque a guardare la vostra e-mail, non c’è la numero quattro. Aspetta, fatemi finire. Però io, e non voglio mettere in imbarazzo nessuno, ieri mattina sono venuto qui a prendermi… neanche sapevo che c’era questo file nella mia e-mail, non l’ho vista, a prendermi la cartellina. Mi è stata data questa cartellina e anche lì… ce l’ho qui, la numero quattro ieri mattina non c’era. Quindi siamo al giorno stesso del consiglio comunale perché è stato convocato ieri alle 13.15; siamo al 28. Io quella delibera dovevo averla almeno 24 ore prima. E non l’ho avuta perché neanche il giorno stesso del consiglio c’era. Quindi ci sono degli aspetti procedurali sulla convocazione di questo consiglio comunale sul rendiconto che sono anomali, che non hanno secondo me rispettato la norma. Secondo me e secondo il gruppo del Pd. Vi evito il pistolotto che andrebbe fatto politicamente che non siamo messi in condizione di poter visionare un atto importante come il rendiconto. Non solo l’avete convocato urgente e quindi nelle ventiquattr’ore, che già è un periodo per un rendiconto anomalo. Non si è mai visto. Ma l’urgenza non c’era, ripeto, perché il 30 aprile è una data che si sa da mesi e mesi. Lo stabilisce la norma. E quindi perché farlo urgente? Per non mettere in condizione i consiglieri comunali di vedere il rendiconto? Non solo, l’avete convocato ventiquattro ore prima e neanche le delibere erano alla visione dei consiglieri comunali in segreteria. Ecco perché contesto questo consiglio comunale. Noi non parteciperemo a questa discussione. Il rendiconto e le altre delibere ve le approvate voi. Secondo me c’è un vizio di procedura, però voi andate avanti, siete la maggioranza e fate come volete. Ci mancherebbe altro. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Magliocchetti. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Premesso che la messa a disposizione degli atti di un consiglio comunale, qualsiasi consiglio comunale che sia ordinario, che sia straordinario, che sia urgente e di qualsiasi deliberazione io credo che debba costituire la regola. Per cui non vedo particolari difficoltà e differenze fra questo consiglio comunale ed altri. Mi spiego meglio. Abbiamo dato per acclarato che questa benedetta delibera numero quattro non è stata inviata esclusivamente tramite posta elettronica. Non l’avete ricevuta voi, non l’abbiamo ricevuta nemmeno noi. Se così fosse, collega consigliere Marini, qual è lo scopo dell’amministrazione Ottaviani? Di mettere in difficoltà l’opposizione e quindi anche la maggioranza? È chiaro che non c’è fra virgolette, mi sia consentito il termine, dolo. Assolutamente. Sto dicendo dolo in senso improprio ovviamente. Poiché non ce l’avete mandata… perché non ci volete far studiare il consuntivo? Ovviamente non è questo. Che cosa prevede lo statuto. Che effettivamente gli atti devono essere messi a disposizione presso la segreteria generale. E qui recito il mio mea culpa personale. Perché quando chiamo Antonio Antonucci e dico guarda che qua manca la delibera numero quattro e lui giustamente mi dice consigliere venite a prenderla, sta qua a disposizione. Quindi la responsabilità è mia, non è certamente degli uffici. CONSIGLIERE MARINI: io ci sono andato. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: sei stato sfortunato, perdonami. …per l’amor di Dio Michele, ci mancherebbe. Però poiché so per certo che Antonio Antonucci è persona di fede degna, se mi dice vienila a prendere non penso che mi fa partire da Roma e poi non mi fa trovare la delibera. Ma al di là di questo aspetto rientriamo un attimo nel merito. Prima il consigliere Turriziani diceva preso atto della impossibilità ultra legittima del presidente della commissione bilancio, il presidente del consiglio poteva avocare a sé il potere e convocare lui la commissione. Due eccezioni formali. La prima, lo sai meglio di me che il parere della commissione è meramente consultivo e non vincolante. …aspetta, fammi finire. Però non si è mai verificato… fermo restando che è legittima questa tua osservazione. Però voglio capire in tanti anni di consiglio comunale quando il presidente ha avocato a sé il potere di convocare una commissione. Non è mai accaduto. Se dobbiamo fare questo, per carità, lo prendiamo come auspicio positivo per instaurare questa nuova procedura che costituisce un unicum. Io non dico che è sbagliata, assolutamente. È previsto, ci mancherebbe. Ne prendiamo atto. Ulteriore cosa, e qui faccio una riflessione di carattere politico. Il vostro contributo in termini anche di critica comunque serve all’intero consiglio comunale. Serve a noi, serve alla cittadinanza che vi ha eletto. Quindi credo che è importante il vostro contributo pur in una carenza di invio di una deliberazione, che oggettivamente c’è stata, ma credo che su questo ognuno di noi debba assumere la propria quota parte di responsabilità. Grazie. PRESIDENTE: dopo consigliere Turriziani, in dichiarazioni di voto. Sì, dopo il consigliere Turriziani replica in dichiarazione di voto. Soltanto per completare quello che diceva il consigliere Magliocchetti a quello che ha riferito lei consigliere Turriziani, il presidente del consiglio comunale non è tenuto a sapere o a sognare, immaginare l’assenza di un presidente di una commissione. Scusi. Però lei non può dire che io dovevo convocare al posto del presidente la commissione non sapendo dell’assenza improvvisa… assenza che forse doveva essere un po’ più riservata. La parola al consigliere Pizzutelli. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: un contributo a questo dibattito, anche perché credo che in modo assolutamente sereno si stia cercando un po’ di intavolare le giuste doglianze che magari l’opposizione in questo caso sta sollevando legittimamente. Che poi in modo come suo solito garbato il consigliere Magliocchetti cerchi un attimino di fare chiarezza lo prendiamo per buono ma non è chiaramente sufficiente. Perché non è sufficiente. Perché essendo questo Danilo un consiglio particolare… magari stiamo votando, andremo a votare, andremo a dibattere su delibere importanti a partire dal rendiconto ma si parla anche di tariffe. Quindi sicuramente dove, hai detto bene, l’opposizione e soprattutto i cittadini che ci hanno indicato, che ci hanno dato il loro consenso si aspettano un dibattito anche costruttivo in tal senso. Dibattito che negli anni c’è sempre stato e che poi magari più tardi ti dimostrerò su alcune delibere, dove si è cercato di dare il contributo ed anni dopo magari è stato preso in considerazione. Non sul tempo. Ma sulla tempistica di questa convocazione non posso che essere d’accordo con chi mi ha preceduto. Su questa delibera quattro nulla assolutamente, e tengo a sgomberare il campo da ogni equivoco, la segreteria, l’ufficio di presidenza e quant’altro sono stati sempre impeccabili sia nel sostegno, sia nel fornire la documentazione. Quindi per sgomberare il campo da ogni equivoco. In questo caso specifico, aldilà della cortesia di recapitarci via e-mail i file e metterci nella condizione di leggere le delibere per poter dare un contributo, il capogruppo, io questo non lo sapevo… ieri fra le altre cose ho contattato Antonio Antonucci il quale mi ha messo a disposizione in mattinata la delibera senza problemi. Ma ieri il capogruppo mi dice si sia recato ed abbia ritirato la cartellina. La delibera non c’era. Quindi omissione, dimenticanza, qualsiasi cosa in buona fede, ci mancherebbe. Però la delibera non c’era. È giusto che magari il capogruppo abbia rappresentato questa doglianza. Poi sul fatto dell’urgenza, della straordinarietà e quant’altro, Danilo sai su tematiche importanti è bene anche convocarle per tempo, così come andava convocata anche la commissione. A proposito rivolgiamo, come ha fatto Andrea, i migliori auguri ad Adriano. Io l’ho sentito anche personalmente. Anche qui sgomberiamo il campo da ogni equivoco. Semplicemente forse è la tempistica troppo soffocante che ha impedito anche tra virgolette la possibilità che il presidente del consiglio sapesse e quindi convocasse egli stesso la commissione. Sicuramente è stata una procedura un po’ troppo soffocante che non ha permesso sia a noi ma anche a voi di poter leggere in modo analitico gli atti e dare un contributo esaustivo. PRESIDENTE: consigliere Galassi. CONSIGLIERE GALASSI: buonasera a tutti. A parte il fatto che bisognerebbe capire quando è stata fatta quella annotazione a penna, a mano su quella delibera. In quale giunta non è stato detto. Non ci è stato detto. Non è questo il problema. Faccio un discorso più politico perché su questa vicenda già i colleghi consiglieri hanno già detto tutto. Faccio solo notare, specialmente alla stampa, che su atti così importanti mi sembra che voi state a 12. Nel senso che per un atto così importante, adesso che ho contato, avete una maggioranza di 12 persone. Quindi il minimo in seconda convocazione. Significa che politicamente un atto così importante ai fini politici una parte della maggioranza qui non c’è. Ne mancano orientativamente 7-8. Noi non siamo maggioranza, siamo opposizione e facciamo quello che crediamo meglio di fare per l’opposizione. Il problema è della maggioranza se non ha la maggioranza. Perché è stata eletta con una maggioranza che su un documento così importante quella maggioranza è diventata una minoranza. Quindi faccio solo notare questo; su un documento così importante c’è il minimo della maggioranza. Grazie. PRESIDENTE: io non ho altre richieste di interventi. Il sindaco, prego. SINDACO: dunque, in ordine a quello che è l’intervento politico effettuato da parte del consigliere Galassi è inutile che vado qui a ricordare con quanti numeri sono state approvate le delibere del consiglio comunale della precedente consiliatura e di quello ancora precedente negli ultimi due anni di mandato. È chiaro che ci sono alcune volte delle assenze che riguardano soprattutto un fatto fisico personale. Ce ne sono almeno quattro di consiglieri che hanno dei problemi di natura personale, lavorativa o fisica, eccetera. Mi sembra che sotto questo punto di vista problemi particolari non ce ne siano. Poi se ci sono delle maggioranze che devono essere rispettate l’importante è che le maggioranze vengano rispettate perché la legge prevede proprio la prima e la seconda convocazione e prevede quello che sia il numero minimo per la prima e per la seconda convocazione. Detto questo, invece mi sembra che stiamo saltando a piè pari quello che è il problema fondamentale, o meglio la questione fondamentale di questa delibera. La questione fondamentale ruota attorno a quello che è un risultato importante. Credo che di questo debba essere dato atto a tutta la maggioranza, alla giunta, all’assessore Mastrangeli in primis e devo dire anche all’ufficio bilancio, l’ufficio finanze che nel corso di questi anni è riuscito a darci la possibilità di rimettere a posto conti che sicuramente non erano a posto. Noi partiamo come rappresentava prima l’assessore Mastrangeli da un deficit e quindi un risultato di amministrazione nel 2012 che non era certo quello della nostra amministrazione. Un risultato di disavanzo che noi abbiamo trovato. E stiamo parlando di un disavanzo di € 5.500.000. Quindi siamo partiti da quel tipo di risultato. Arriviamo al 2013 a farlo scendere a distanza di un anno di € 1.000.000. Scende di un ulteriore € 1.300.000 nel 2014. Nel 2015 arriva a € 3.182.000 per arrivare all’anno in corso per quanto riguarda il consuntivo ad un risultato sicuramente utile ed importante ed impensabile da quando siamo partiti. Io la considerazione politica che voglio fare invece è un’altra. Ma se riusciamo ad amministrare senza grandi follie, se gli investimenti si continuano a fare, se le spese correnti mi sembra siano state limitate al minimo e c’è la possibilità di andare avanti e lavorare con tranquillità e con serenità, allora prima tutti i soldi che c’erano dove andavano a finire? Forse questa è la domanda che dovrebbe essere fatta. E capisco che poteva essere imbarazzante per coloro che hanno avuto incarichi importanti nel corso degli anni nella precedente consiliatura. Quindi più che altro mi sembra una fuga tecnica, una fuga che non è come quella della fuga per la vittoria, ma la fuga forse per quello che è il profilo dell’assenza di responsabilità. Perché è chiaro che come rappresentava prima il consigliere Magliocchetti si può non essere d’accordo, c’è la maggioranza, c’è la minoranza, però soltanto con il dibattito si entra nel merito. Qui ho sentito soltanto questioni puramente formali, nemmeno procedurali, formali, ma non ho sentito una parola da parte di alcuni consiglieri comunali di minoranza, quei pochi che oggi erano presenti, perché se vale un criterio da una parte vale anche dall’altra, su quello che è stato il profilo dell’attività svolta. Cioè per dire potevate fare un avanzo di amministrazione, potevate ridurre di più o ridurre di meno quello che era il profilo del disavanzo, avete operato bene, avete operato male. Quando si cerca di non parlare del problema e quando soprattutto si fa riferimento al dito e non alla luna è perché conviene non parlare sicuramente della luna. Quindi ringrazio i consiglieri che non sono d’accordo su questo tipo di rendiconto, ci mancherebbe altro. E quelli che vorranno eventualmente rappresentare il loro dissenso, la loro astensione, quello che sia. Perché questo significa entrare nel merito. Non posso sicuramente sottoscrivere quello che è un atteggiamento molto pilatesco da parte di chi in questo momento non ha voluto affrontare in sede di consiglio comunale questo profilo di rendiconto. Perché naturalmente parlare di rendiconto con un disavanzo che è stato quasi dimezzato, tanto per essere chiari… inoltre, come fa notare giustamente l’assessore Mastrangeli, significava partire da quello che era il profilo dal quale poi sono discese una serie di disavventure, una serie di disgrazie che hanno riguardato i nostri conti economici finanziari. Quindi mi rendo conto che ha fatto comodo la scorciatoia di dire di questo non ne vogliamo parlare. Come normalmente quando si chiede ad un soggetto se vuole fare dichiarazioni contro sé si può avvalere della facoltà di non rispondere. Sostanzialmente noi siamo convinti che l’operato nel merito sia un operato importante, sia un operato qualificante e sia un operato che alla fine ha portato grandi benefici a quello che è il profilo del mantenimento dei conti pubblici. Voglio soltanto ricordare, non è assolutamente per polemica… certo, adesso non è che si potrà dire che manco un intervento politico possiamo fare, perché se lo possono fare gli uni lo possono fare anche gli altri. Se questa amministrazione non ha chiuso i battenti, se questa amministrazione non ha dichiarato il dissesto e tanti, sottolineo tanti, all’interno di quelli che erano anche i candidati degli altri schieramenti, non di uno schieramento ma degli altri schieramenti, in realtà avevano dichiarato in campagna elettorale che se fossero stati eletti i sindaci avrebbero dichiarato il dissesto subito, mi sarebbe piaciuto sentirli qua dire per quale motivo avrebbero voluto dichiarare il dissesto subito avendo loro gestito l’amministrazione per parecchi anni. Questo forse era un confronto valido ed importante da fare. Perché se abbiamo sentito spesso dire da parte di alcuni noi al posto vostro, non sto parlando di tutti, sto parlando di alcuni consiglieri comunali di minoranza candidati anche a cariche importanti, al posto vostro avremmo fatto il dissesto perché non c’erano le condizioni per andare avanti, io ringrazio tutta la maggioranza, ringrazio tutti coloro che hanno fatto sacrifici enormi. Perché ancora oggi noi continuiamo a fare le giunte, continuiamo a fare consigli comunali, continuiamo a fare le riunioni di maggioranza dicendo che i soldi purtroppo sono pochi. Credete, francamente quando la coperta è corta non si riesce a portare avanti quello che è il profilo del soddisfacimento dei bisogni e rispetto alle domande che sono tante, che sono tantissime. Comunque sia non abbiamo chiuso, abbiamo mantenuto un comune aperto che ha continuato a fare degli investimenti, ha continuato a portare avanti quelli che sono i servizi, qualificando alcuni settori come l’urbanistica e la cultura che mi sembra erano rimasti un po’ fermi da qualche tempo a questa parte. E devo dire che i risultati obiettivamente si stanno vedendo. Per aprire una parentesi e chiuderla molto velocemente perché altrimenti andiamo troppo a divagare e non sarebbe neppure rispettoso quello che sto dicendo nei confronti di coloro che sono rimasti presenti che stanno svolgendo il loro lavoro, sia maggioranza che minoranza, io voglio soltanto sottolineare quello che è stato lo slogan di un candidato a sindaco importante, sindaco uscente peraltro, in quel di Cassino. Mi sono trovato al tribunale di Cassino 20 giorni fa e ho visto questi enormi manifesti da parte dell’amico, perché pur essendo di idee differenti, di sensibilità intellettuali e politiche differenti, ci può essere sicuramente amicizia e ci può essere rispetto dei ruoli. Ebbene, l’amico Peppino Golini Petrarcone ha fatto dei manifesti enormi ed ha iniziato la campagna elettorale soltanto con uno slogan. Abbiamo evitato il dissesto. Noi sicuramente non ci presentiamo alla gente dicendo abbiamo evitato il dissesto. Ma dire che non partiamo dal fatto che abbiamo evitato il dissesto mentre altri ne fanno come l’unico argomento non solo di campagna elettorale ma addirittura di richiesta del consenso e della fiducia perché si è evitato il dissesto. Noi non è che abbiamo amministrato. Invece nel cassinate mi sembra che si usciva da determinate gestioni. Cioè come dire noi abbiamo evitato il dissesto rispetto ad una gestione che abbiamo portato noi avanti. Alla fine chi è causa del suo mal pianga sé stesso. Qui noi non stiamo portando avanti campagne elettorali dicendo che abbiamo evitato il dissesto, ma perlomeno un minimo di confronto su questo documento oggi forse sarebbe stato opportuno. Forse sì, forse no noi riteniamo che questo confronto non c’è stato. Ringraziamo tutta la maggioranza e anche i consiglieri comunali di minoranza che eventualmente dovessero votare contro, astenersi, perché non è questo il problema. Ma io a livello personale mi sento di dover ringraziare tutti coloro che nel corso di questi anni hanno reso possibile la non chiusura di questa macchina comunale. Perché rispetto al dissesto… sembra semplice dirlo, poi le responsabilità sono di coscienza. Naturalmente oggi c’è il trapianto degli organi ma il trapianto della coscienza è un po’ difficile portarlo avanti. Ebbene, il dissesto, forse qualcuno cerca di saltarlo a piè pari, avrebbe comportato qualche cosa come 30-35 milioni di euro di debiti, per non arrivare poi a quella che era la massa complessiva, verso terzi sarebbero rimasti non onorati. Non onorando quei crediti verso terzi che per noi erano debiti poi, quelle aziende private sarebbero saltate. Significa che noi avremmo condannato centinaia e centinaia di persone sul lastrico insieme alle aziende. Oltre al fatto che ancora oggi quando si dice che potevate portare avanti in dissesto basti citare quello che diciamo spesso anche con il dirigente dottor Giannotti, l’esempio di Terracina. Dovevano uscire dal dissesto era stato detto in un anno. Mi sembra che ancora oggi non solo non ne riescono ad uscire, e dispiace perché sono sicuramente persone che hanno amministrato in passato con un certo zelo da una parte ma con una certa … dall’altra. Non riescono a far venir fuori l’amministrazione comunale di un comune rivierasco che incassa fiumi di soldi per quanto riguarda le seconde case, per quanto riguarda gli esercizi commerciali e quant’altro. Ebbene non riescono a venir fuori dalle secche nelle quali si sono ficcati per una decisione che probabilmente poteva non essere presa o presa in un altro modo. Grazie. PRESIDENTE: per dichiarazione di voto il consigliere Turriziani. CONSIGLIERE TURRIZIANI: chiedo di parlare prima di Francesco semplicemente perché aspettavo ancora l’intervento da prima per ricordare… perché forse non mi sono spiegato bene; conosco abbastanza bene l’italiano ma evidentemente non c’è la volontà di capire quello che volevo chiedere. Io ho fatto un ragionamento meramente tecnico. Ho detto, e non ho avuto risposta in questo… o meglio, nelle risposte ho avuto conferma della mia obiezione, e quindi resto convinto della mia obiezione iniziale, che manca nel procedimento una parte fondamentale; che può essere favorevole, non favorevole, può essere discussa o non discussa perché si può tranquillamente non tener conto di niente delle deliberazioni che fanno gli organi d’ausilio del consiglio comunale, perché tale è la commissione, non è un organo che può deliberare in termini imperativi ma è un parere che è obbligatorio. Allora scusandomi perché sembra quasi una cosa personale nei confronti del presidente, cosa che non lo è assolutamente per le vicende che si sono verificate, continuo a ritenere un consiglio urgente assurdo perché la norma è chiara a tutti. Soprattutto a chi da tanti anni vive nelle amministrazioni pubbliche come consigliere, come assessore o ancor di più come funzionario di questa amministrazione. Da 15 anni il 30 aprile è la norma imperativa. Ogni anno poi in maniera piuttosto informale il Governo fa un decreto in cui sposta… un decreto, non cambia la norma. Un decreto che sposta alcune date. Quest’anno il prefetto su indicazione di un Governo che per la prima volta è stato serio in questo senso ha detto bisogna rispettare gli impegni, e gli impegni prevedono che i rendiconti si votino entro il 30 aprile tra l’altro dalle giunte, manco dai consigli comunali. Quindi poi ci sono i 20 giorni successivi. Non vedo la motivazione politica se non forse l’eccesso di volontà di fare le cose velocemente, che è anche secondo me spesso foriera di errori, di non aver convocato la commissione consiliare competente. Per di più se è legittimo non discutere e non volerla convocare su questo tema, e per me non è legittimo, resta il fatto che l’impedimento dirimente è temporaneo. L’ultima commissione bilancio si è convocata tre mesi fa, quattro mesi fa. Per cui se si voleva discutere di numeri c’erano i modi per poterlo fare. Nonostante nostre svariate richieste, mie in particolare in questo consiglio comunale. E sfido chiunque a dire che non sono stato sempre coerente nel richiedere alcune cose e non aver mai fatto opposizione in maniera preconcetta. Tra l’altro se c’è uno che non può essere attaccato sui debiti dei bilanci precedenti sono io non essendo stato in quei 15 anni mai in maggioranza tranne l’ultimo bilancio dell’ultimo anno. Ma non credo di essere… penso di essere stato uno di quelli che ha fatto sì che non cadesse nemmeno prima la vecchia amministrazione e non chissà per quali motivi di carattere ideologico. Allora per me questo è un atto che non c’è. Se poi si vuole gettare la croce sui funzionari perché non hanno presentato le cose in tempo utile questo ci può pure stare. Ho parlato infatti di errore materiale non di dolo, caro Danilo. Te me ne rendi atto. Però resta il fatto che nelle cartelline dei consiglieri comunali, quindi in questa sala dove dovevano essere depositate, non c’era la delibera quattro. Semplice. Di che vogliamo parlare? A me piacerebbe parlare di bilancio, ma se io parlassi oggi di bilancio, cosa che avremmo dovuto fare nel mese e mezzo precedente… è cosa che tra l’altro abbiamo fatto in maniera sostanziale un po’ tutti noi grazie ad una bella intuizione del sindaco che è stata quella di Solidiamo. Se non abbiamo chiuso è anche perché molti di noi hanno rinunciato a quel poco di indennità che si prende. Quindi credo che il merito sia un po’ di tutti perché tutti abbiamo a cuore questa città, ci mancherebbe. Ci dedichiamo tempo e energie proprie perché ci piace essere di Frosinone ed essere orgogliosi della nostra città. Però certe cose non si possono consentire, sarebbe venir meno a quel principio di legalità che per uno che fa politica è il motivo per cui fa politica. Perché sennò cadiamo veramente nella possibilità che per alcuni la legge è più uguale che per altri. No, chi sbaglia in questo senso se ne deve assumere le responsabilità. La cosa semplice sarebbe oggi rinviarlo questo consiglio di 20 giorni. Fate quello che dovete e si rispettano i canoni della norma. Non lo volete fare, io non posso partecipare a questo. Non dicendo nulla vi assicuro in merito al bilancio, perché per tutte le cose di cui si è parlato per me non è questo il procedimento nel quale bisognerebbe parlarne. Era un procedimento diverso. E mi sarebbe piaciuto e mi piacerà ancora se ci sarà la possibilità di ascoltare questa mia indicazione, questo mio consiglio che resta tale per poterlo fare in futuro. Non volendolo fare oggi… perché è impossibile oggi fare un atto su una pratica che di fatto è materialmente incompleta. Per ricordarvi della necessità di quello che vi dico e della giustezza della cosa che vi dico ricordo che in questo consiglio comunale la Regione mi pare o il Tar ha bocciato un piano importante che era il piano della zona B perché non si era riunita la seconda circoscrizione. E credo sia molto meno importante in termini di scala gerarchica che la commissione consiliare. Grazie. PRESIDENTE: dichiarazioni di voto consigliere. La sua dichiarazione di voto. CONSIGLIERE TURRIZIANI: l’ho detto, non partecipo. PRESIDENTE: non partecipa, ok. Consigliere Magliocchetti, prego. CONSIGLIERE MAGLIOCCHETTI: grazie presidente. Premesso che non mi permetto in alcun modo di sindacare le scelte di qualsiasi consigliere, maggioranza e opposizione, sarebbe però stato importante avere anche il contributo dell’opposizione… contributo di carattere politico barra amministrativo, perché se è vero come è vero che è una delibera importante lo è sia per approvarla ma anche importante sia per eventualmente sentire i distinguo da parte dei colleghi dell’opposizione. Ciò detto, credo che vada comunque rivolto un caloroso complimento non di forma ma di sostanza e all’assessore al bilancio Mastrangeli e a tutta la giunta, quindi in primis al sindaco, perché… non mi avventuro nell’andare a ribadire come questo indebitamento da parte dell’amministrazione sia stato di fatto dimezzato, ma per quello che ha fatto in concreto questa amministrazione. Uno dei problemi atavici di questa amministrazione, e lo riporto come dato oggettivo statistico ovviamente senza voler imputare responsabilità a chicchessia, me ne guardo bene, è quello dei residui. Ebbene questa amministrazione è riuscita a fare una cancellazione dei residui attivi per un totale di quasi 10 milioni di euro e una rideterminazione dei maggiori residui attivi per € 3.400.000. In totale una cancellazione di residui passivi per un totale di € 7.500.000. Questo è stato un lavoro importantissimo del quale questa amministrazione, ma non l’amministrazione Ottaviani, l’amministrazione del comune di Frosinone, ne aveva urgente bisogno. Questo è un problema atavico che ci portiamo dietro da anni. E ripeto senza voler imputare responsabilità a chicchessia. Il merito va a questa amministrazione di averci messo mano, di averci messo mano concretamente. E credo che l’assessore Mastrangeli in tutto questo insieme a tutti gli uffici abbia avuto un ruolo sicuramente importante. Primo elemento di valutazione. Secondo elemento di valutazione. Questa amministrazione si è adoperata per il recupero dell’evasione tributaria. Aveva previsto inizialmente di recuperare 1 milione di euro; accertamenti per 1 milione. Il 100% dell’obiettivo per quanto riguarda il recupero dell’evasione Ici e Imu. Il 100%, 2 milioni per il recupero dell’evasione della Tarsu e della Tasi. Si tratta di risultati oggettivi tangibili positivi dei quali anche chi amministrerà nei prossimi anni… io chiaramente mi auguro una maggioranza di centrodestra, voi giustamente vi augurerete una maggioranza di centro sinistra, comunque se ne potrà giovare perché questa è un’opera importante che ha fatto questa amministrazione. E non la voglio targare per forza come amministrazione Ottaviani. È un’amministrazione comunque virtuosa. Ulteriore elemento oggettivo; i contributi per i permessi a costruire. Siamo passati da € 552.000 nel 2013, € 588.000 nel 2014, addirittura € 1.200.000 nel 2015. Queste sono somme che servono come il pane a questa amministrazione. Ulteriore elemento di valutazione. A fronte di questi elementi positivi e oggettivi di fatto c’è stata una contrazione per quanto riguarda i trasferimenti da parte dello Stato e da parte della Regione. Meno € 3.000.000 nel 2015 da parte dei trasferimenti correnti dello Stato, meno € 7.000.000 da parte della Regione. Sono numeri che fanno tremare i polsi. E qualsiasi amministrazione, di destra, di sinistra, di centro, di sotto, di sopra, avrebbe avuto enormi difficoltà nel gestire. Per questo credo che comunque al di là dell’appartenenza di carattere politico, è chiaro che mi riconosco pienamente e compiutamente in questa maggioranza, ma comunque va riconosciuto che questa amministrazione ha svolto un lavoro encomiabile. Ulteriore elemento di valutazione; i servizi a domanda individuale, che hanno per questa amministrazione, ma per qualunque amministrazione… per l’asilo nido € 743.000 di costi, i proventi ammontano appena a € 458.000. Quindi c’è una 61% di copertura realizzata. Idem dicasi per gli impianti sportivi. E qui apro una brevissima parentesi. È veramente singolare che si debba imputare a questa amministrazione delle iniziative per mettere a reddito ciò che non le appartiene. Questo è veramente singolare. Per cui io anticipo il mio voto positivo a questo documento di bilancio, rivolgendo ancora una volta dei complimenti non di forma ma di vera sostanza. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Raffa. CONSIGLIERE RAFFA: velocemente per fare qualche affermazione in merito al fatto che le dichiarazioni che sono state fatte questa sera in ogni caso rimangono agli atti. Per cui se qualche consigliere di opposizione vorrà avrà tutte le opportunità per rivolgersi alle autorità competenti per contestare la validità di questa seduta o la validità delle discussioni di qualcuno degli argomenti proposti all’attenzione. Del resto gli atti sono in dichiarazione, cioè tutte le dichiarazioni fatte rimangono agli atti. Il segretario generale ha chiarito; si può ricorrere contro la validità degli atti conseguenti, per cui ritengo che rimanere in questo momento sia la cosa più opportuna. Per quanto riguarda invece il contenuto, ho sempre ritenuto il consuntivo… sarà una idea, un’impostazione sbagliata del ragionamento, ma io ho sempre ritenuto i consuntivi degli atti meramente di natura ragionieristica. Non li ho mai ritenuti atti di natura politica perché il consuntivo non è nient’altro… anzi, secondo me andrebbe proprio abolito dalla competenza della politica perché è un atto di natura legata ad operazioni di ragioneria e non indicazioni di tipo politico. Proprio in virtù di questa considerazione io voterò contro questa delibera semplicemente perché ritengo che dopo avere fatto tutto l’anno 2015 opposizione a tante delle delibere proposte, a tante delle proposte di tipo strutturale, di tipo programmatico, parlo a livello economico e finanziario, oggi io non posso approvare il rendiconto di una gestione che riguarda l’anno 2015. Quindi per questa considerazione che potrà essere condivisa o meno ritengo che la posizione più giusta da parte di un consigliere di opposizione sia quella di votare contro il rendiconto, contro il bilancio consuntivo dell’anno precedente. Grazie. PRESIDENTE: a lei. Consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: grazie presidente. Buonasera a tutti. Anch’io voterò contro questa delibera per gli stessi motivi del mio collega Raffa. Approfitto dell’occasione per ricordare a me stesso e ricordare al sindaco la disparità di atteggiamento che abbiamo rispetto ai soggetti deboli. Ti ridico ancora una volta bravo perché hai tolto i ticket ai ragazzi disabili … grazie. Ho paura che gli hai detto tu di staccare la spina. Vabbè. Penso che sia cosa buona e giusta togliere il ticket anche alla assistenza domiciliare perché abbiamo un atteggiamento diverso per problemi uguali o simili. …sì, sto con te. Sto con te però sindaco noi abbiamo i ragazzi disabili con cui tu hai preso un impegno politico, l’hai mantenuto, bravo, lo ripeto. Però deve essere consequenziale a quel tipo di attività. Perché sennò noi rischiamo di continuare a far pagare persone che casomai non possono usufruire e che sono gli stessi disabili che casomai hanno l’assistenza a casa perché stanno in lista d’attesa e il nostro centro non ha capienza per loro. Quindi avendo l’assistenza domiciliare a casa pagano il ticket secondo i parametri Isee, così come le persone anziane e quant’altro. Quindi delle due l’una, come diceva un vecchio consigliere comunale… manca un pochettino lo spirito di quel consigliere. O si ripristina il ticket anche ai ragazzi disabili, e non mi sembra giusto visto che si è riusciti a toglierlo, o si fa uno sforzo maggiore e si toglie anche all’assistenza domiciliare. Io spero che nella preparazione del nuovo bilancio si tenga conto di questa cosa che io mi sono permesso di sottolineare e ricordare più volte nel corso della consiliatura. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: ho esaminato la relazione dell’organo di revisione. Premetto il voto favorevole. Il mio voto favorevole è un’attestazione di fiducia verso l’amministrazione Ottaviani e verso l’egregio lavoro svolto dall’assessore Mastrangeli rivolto al risanamento del bilancio del comune di Frosinone. Ho solo una perplessità. Nelle conclusioni della relazione dell’organo di revisione leggo si esprime parere favorevole per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio finanziario 2015, fermi restando i rilievi di cui sopra. Ci sono dei rilievi, e questo è il punto sul quale non so se è possibile avere un chiarimento. E con riserva per il rilievo lettera E si provveda entro il 30 aprile ad integrare la seguente documentazione di attestazione di insufficienza di nuovi debiti fuori bilancio… PRESIDENTE: scusi consigliere Ferrara, siamo in dichiarazioni di voto, sennò riapriamo il dibattito un’altra volta. CONSIGLIERE FERRARA: non è possibile avere un chiarimento? Me ne sono dimenticato, è colpa mia. Comunque, dicevo, è un’attestazione di fiducia. Quindi mi fido dell’assessore Mastrangeli, però prima mi era sfuggita questa precisazione. Il mio voto è favorevole. PRESIDENTE: bene, non ho altre richieste di dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione la delibera. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 2 contrari, 13 favorevoli. PRESIDENTE: terzo punto.

**Oggetto: Regolamento comunale dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni: integrazioni e modifiche; (Gestione Risorse/Tributi)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: grazie signor presidente. Mi sia consentito visto che prima sono state espresse delle congratulazioni e dei complimenti di condividerli con gli uffici, con il dirigente, con i due funzionari e con tutto l’ufficio perché veramente il lavoro è stato enorme durante quest’anno. E questo è il prodotto. Comunque andiamo speditamente a questo punto dell’ordine del giorno. Regolamento comunale sulla imposta della pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, integrazioni e modifiche. Qui proponiamo ovviamente per motivi di tempo, perché diciamo questi regolamenti devono essere adeguati ai tempi che viviamo, devono essere adeguati anche alla legislazione che fa passi da gigante giorno per giorno. Quindi anche questi regolamenti devono essere adeguati. Cosa andiamo a toccare. Il primo punto che andiamo a toccare è l’articolo 4; eliminare la dicitura mezzo pittorico tra gli impianti permanenti. Lo togliamo dagli impianti permanenti ma lo lasciamo tra i temporanei. Sono quelle pubblicità che servono a coprire le facciate. All’articolo 4 la giunta propone al consiglio di eliminare la dicitura gonfalone tra gli impianti temporanei. Devo segnalare però che c’è un emendamento da parte del consigliere Magliocchetti che non comporta oneri di spesa e che comunque noi siamo disposti a recepire. Quindi do già immediatamente un parere favorevole perché mi è passato tra le mani proprio qualche minuto fa e c’è anche il parere di regolarità da parte del dottor Giannotti. All’articolo 8 viene aggiunto il seguente capoverso, sono consentite deroghe all’altezza massima dei mezzi pubblicitari, limite superiore, quando l’amministrazione lo ritenga necessario e non sussista pericolo per la pubblica incolumità. Con questi abbiamo voluto rendere un pochino più flessibili le autorizzazioni purché i vigili urbani non ravvisino pericoli per l’integrità pubblica, per eventuali danni a persone o a cose per noi non ci sono problemi. Non vedo perché non dobbiamo incassare questo tipo di emolumenti che derivano dalla pubblicità. Ma la cosa più importante che noi proponiamo al piano degli impianti è questo punto quattro, il cartello. Inserita la seguente dicitura in fondo pagina. Questa è sostanziale perché va praticamente a rimettere a posto, a rimettere ordine in quel tratto di strada che va dall’uscita dell’autostrada fino alla prima rotatoria. E penso che sia un elemento veramente qualificante per tutti quanti noi e per la nostra città. Perché io ho notato, come avrete notato tutti quanti voi, che quando si esce dai caselli di diverse città si nota una pubblicità organica, una pubblicità efficace, una pubblicità razionalizzata, ordinata. Qui a Frosinone negli anni assolutamente abbiamo avuto anarchia. Questa qui è una cosa che io ho sempre veramente avuto a cuore anche con i colleghi dell’amministrazione, perché razionalizzare questa cartellonistica, dare ai concessionari la possibilità di razionalizzarla in maniera organica tutti quanti con una stessa distanza dal ciglio della strada, tutti quanti come la stessa fattura, tutti quanti con una distanza predeterminata, penso che sia un elemento qualificante, di orgoglio, di pulizia, io dico pure di igiene. Ma anche di migliore comunicazione, perché la pubblicità quando è fatta bene, quando è prodotta bene, quando è lanciata bene raggiunge anche gli obiettivi che vengono prefissati. Così in maniera assolutamente anarchica e disorganica sicuramente non mi sembra… abbiamo l’opportunità di razionalizzarla, non vedo perché dobbiamo lasciarla in questo modo. Quindi vi ho fatto una piccola sintesi di questo punto di variazione al piano degli impianti. Poi c’è una tabella A, messaggio variabile, permanente o a cassonetto. È una razionalizzazione di un unico impianto che abbiamo Frosinone che è quello su via Aldo Moro praticamente sul palazzo chiamiamolo Mariani; è una pubblicità molto particolare che non rientrava prima all’interno di quello che era il regolamento e abbiamo voluto catalogarla, razionalizzarla e anche sistemarla e rigimarla. Il punto successivo… il comma successivo, chiedo scusa, sono le pensiline d’attesa dei bus. Viene modificata la dicitura come manifesti, bacheca con come adesivi. Praticamente è vietata la pubblicità con manifesti sugli attesa bus e vengono obbligati i concessionari ad usare adesivi. Questo qui per evitare quello che vediamo alle fermate dei bus dove ci sono manifesti affissi male con orecchie che possono creare una certa confusione perché non vengono cambiati spesso. Se viene fatto, e così noi lo obblighiamo e lo prescriviamo, con gli adesivi così come ha fatto… costa forse un pochino di più però la città sicuramente ne guadagna. E qui stiamo cercando di rimettere a posto quella che è la città con interventi di piccola spesa obbligando coloro che fanno questo tipo di affissioni ad avere un tipo di regimazione con un’igiene maggiore. Abbiamo poi per ciò che riguarda le locandine ammesso una nuova tipologia di formato che prima non era consentita. E con questo chiudo qui perché questi sono gli argomenti che andiamo a razionalizzare, a modificare, ad integrare, emendare con questo tipo di proposta. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: un chiarimento all’assessore. Leggevo la delibera circa questa variazione al regolamento. Questa al gonfalone. La variazione al regolamento era stata ragionata quindi eliminando detto gonfalone. Questa strumentazione che insiste praticamente sui pali e quant’altro. Per quale motivo… era stato deciso di eliminarlo per poi ripresentarlo a distanza di poche ore? ASSESSORE MASTRANGELI: ti posso parlare con grandissima sincerità? CONSIGLIERE PIZZUTELLI: assolutamente. ASSESSORE MASTRANGELI: sinceramente non mi piacciono. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: non è un problema di struttura… è una cosa estetica, solo quella. ASSESSORE MASTRANGELI: diciamo che a me personalmente messi sui pali non è che siano di mio grosso gradimento. Penso che non contribuiscano al decoro della città. Siccome stiamo rimettendo a posto avevo pensato che fosse opportuno toglierli. Ho visto però che in giunta qualcuno ha storto il naso, nel consiglio comunale pure qualcuno ha storto il naso, siccome io sono abbastanza democratico e non è detto che il mio gusto sia sempre da condividere allora visto che non è una cosa sostanziale, non genera oneri di spesa, non fa niente. Mi fa piacere che tu l’abbia osservato. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: prima esistevano, io li ricordo, non è una novità. Però ricordo anche assessore Gagliardi che in passato qualche piccola contestazione da parte di qualche società insisteva. Per questo chiedevo se era un motivo di opportunità. Semplicemente questo. ASSESSORE MASTRANGELI: Le contestazioni su questo sono ataviche, ci sono sempre state. Non è quello. È che io non li trovo bellissimi, devo dire la verità. Quindi era una mia proposta. Visto che non è stata condivisa la ritiro e in buon ordine andiamo avanti così. PRESIDENTE: non ci sono altre richieste di interventi. Andiamo in votazione con la delibera così come è stata emendata. Prego. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) All’unanimità dei presenti, 14.

**Oggetto: Approvazione del piano economico finanziario del tributo comunale sui rifiuti e della relativa articolazione tariffaria; (Gestione Risorse/Tributi)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: mi sia consentito presidente dare un ringraziamento a coloro che hanno votato la precedente delibera perché è una delibera che va veramente a razionalizzare una struttura bruttissima per ricreare una situazione di appetibilità e di controllo su quello che è l’apparato all’uscita dell’autostrada che noi intendiamo riqualificare. Grazie per aver accolto questo tipo di… . Benissimo. Per ciò che riguarda la delibera che abbiamo in attenzione, che è l’approvazione del piano economico finanziario del contributo comunale sui rifiuti e la relativa articolazione tariffaria, devo dire che il nostro assessorato, anche se questa è di competenza del mio assessorato, non è che abbia fatto moltissimo perché qualsiasi tipo di intervento, qualsiasi tipo di razionalizzazione, qualsiasi tipo di conto è stato operato dagli uffici del nostro assessorato sulla base degli elementi che sono stati forniti dall’ufficio ambiente. Quindi dal piano finanziario Tari 2016 che è stato razionalizzato dall’ufficio ambiente. Vado in maniera estremamente veloce. L’importo totale che è stato quantificato è pari a € 9.756.515,60. Sapete meglio di me che questo tipo di tassa è una tassa a compensazione, nel senso tot esce e tot entra; qualsiasi tipo di entrata viene calcolata sulla previsione di uscita. Sapete meglio di me che questo tipo di tassazione è composta, è calcolata su due componenti fondamentali che vanno ad interagire su questo tipo di spesa. Il più importante è quello dello spazzamento, della pulitura e della raccolta e viene operata… che tra l’altro è andata in gara d’appalto da poco tempo, viene fatta da un operatore apposito. L’altra parte è il conferimento in discarica. Per ciò che concerne i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani siamo passati quest’anno a € 3.986.000. Questo è un aumento importante che voglio dire non come dato politico ma purtroppo come dato oggettivo, e ho con me tutta la documentazione per chi vuole prenderne visione, è ascrivibile ad una tassa ecologica che è stata posta dalla Regione Lazio ai comuni come il nostro. Un incremento particolarmente importante del costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani in base ad una tariffa che è stata proposta e approvata proprio dalla Regione Lazio. Questo purtroppo ha incrementato di moltissimo quelli che sono i costi vivi del nostro servizio. Su questo io andrei molto rapido perché poi penso che… se volete ve le leggo quelle che sono le spese che noi andiamo a ripartire sulle famiglie; un componente, due componenti, tre componenti, quattro componenti, cinque, sei o più componenti. Praticamente siamo a € 89,04 per uno, € 207,75 per due, € 267,11, € 326,46 per quattro, per cinque € 430 e per sei componenti € 504. Io sindaco penso di non dover aggiungere altro. Aggiungerei solamente dei numeri che potrebbero anche essere importanti, ma posso anche rispondere se qualcuno vuole qualche chiarimento. Quello che ci tenevo a dire è che questa ecotassa stabilita dalla Regione Lazio ha un impatto importante, così come importante è l’adeguamento della tariffa. E anche gli interessi legali, che purtroppo si sono avuti dovuti alla sconfitta al Tar proprio della Regione Lazio. Tutto questo è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lazio. Grazie. PRESIDENTE: interventi? Nessun intervento, mettiamo… Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: grazie presidente. Volevo ricostruire con l’assessore Mastrangeli alcuni passaggi di questa delibera, soprattutto sul prospetto economico che ha praticamente elencato prima nell’esposizione del deliberato… ASSESSORE MASTRANGELI: che come tu sai non è fatto da noi. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: non è quello assessore. Io volevo un attimino capire aldilà… si è compreso che comunque ci sarà un aumento della pressione tariffaria Tari a partire da ora. Il punto è questo. L’aumento di questi costi di conferimento, quindi Regione, Saf e quant’altro, hanno il proprio peso giustamente. Però assessore questa è una cosa che forse già ricorderà negli interventi fatti negli anni pregressi. Io conservo anche degli articoli e delle note sia esposte in consiglio comunale ma anche esposte a mezzo stampa, laddove ponevo all’attenzione, sicuramente lo ricorderà, anche sui costi del servizio. Noi siamo in proroga; quando si è in proroga converrà con me che equivale ad un affidamento. Non c’è praticamente l’espletamento della gara e quant’altro. Io credo che comunque sia alcuni costi come spazzatura… che leggo siano stati ridotti, c’è una aggiunta a penna… voglio ritrovarla perché la delibera l’ho presa stamane, non ho avuto tanto tempo per poterla analizzare. La giunta decide di effettuare una riduzione del 6% sulla raccolta e spazzamento. Lascia il tempo che trova questo 6% perché sicuramente è un impatto davvero minimo se non nullo. Su questo sicuramente converrà con me. Secondo me negli anni pregressi andava un attimino affrontato il problema in questo senso. Bisognava andare dal gestore a cui praticamente avevamo prorogato il servizio già da diversi anni per cercare di abbattere detti costi del servizio. Mi riferisco alla raccolta, allo spazzamento, al lavaggio strade, al trasporto, al trattamento. Converrà che negli anni a monte, all’origine si poteva intervenire sicuramente nel redigere il capitolato. Io lo dissi anche lo scorso anno, facendo un ragionamento abbastanza onesto, franco e sempre nei canoni giusti rispettosi del ruolo. Secondo me incidendo in questo senso avremmo potuto ottenere sicuramente anche un abbattimento della pressione tariffaria. Così come assessore, faccio un unico intervento così evitando quello successivo, circa l’adeguamento delle rate, la possibilità… visto che ci siamo. Quello praticamente se non erro era stata prima una cosa cassata, eliminata nel 2014, poi ripristinata di giunta nel 2015 ed ora praticamente la riportiamo in consiglio comunale come una sorta di legittimazione. Praticamente era stato già recepito perché lo proponemmo anche noi con apposito emendamento respinto nel 2014. Questo se lo ricorderà bene. Ricordo bene che ridacchiò anche al termine della seduta. Questo lo ricordo come sta facendo ora. …era semplicemente per chiosare a margine. Sulla tabella assessore, quella delle utenze, non si conviene se sia un aumento o una diminuzione non essendoci un’altra tabella per comparare detti valori con il passato. Quindi noi avremmo voluto capire in che termini questa Tari aumenta, anche per essere partecipi e per cercare di dare un contributo. Non essendoci una tabella comparativa, così come per le utenze non domestiche, di quanto aumenta questa Tari? 10%, 8%, 15%, 20%? Mi piacerebbe comprendere un po’ di più questo gettito e soprattutto la tassazione che andremo ad affrontare noi e le famiglie di Frosinone. Grazie. PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: vorrei rispondere al consigliere Pizzutelli che bisogna mantenere distinte quelle che sono le due funzioni; la prima, quella affidata al concessionario, e la seconda, quella del conferimento. Quello che è aumentato… e purtroppo noi abbiamo notizia caro Angelo, posso darti tutta la documentazione, dal 17 luglio del 2015, quindi una cosa recente, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio il 15/10/2015. Quindi è proprio roba recentissima. Questa situazione che purtroppo ha una sola radice ed è ascrivibile solamente a quelle che sono le prerogative della Regione Lazio ha spostato in maniera atomica, perché veramente ha spostato del 10% quello che è questa tassazione. Non è che la responsabilità sia ascrivibile al gestore. Dico di più. Parlo perché sto in giunta ma non è mia personale e precipua responsabilità… non è responsabilità del mio settore. È stata prodotta anche una gara. Una gara che ha avuto un abbattimento del prezzo a base d’asta del 14%. Il secondo ha avuto un abbattimento del 6%. Quindi queste cose che tu stai dicendo che io condivido, figurati, perché sono tutte cose giuste. E che tra l’altro sono state anche aggiunte mi risulta all’interno del capitolato d’appalto, sono state tutte quante recepite e sono state portate all’interno di questo bando. Purtroppo c’è una situazione di contenzioso per il quale la seconda ditta ha aperto una procedura di infrazione giuridica nei confronti di chi ha vinto la gara. Quindi siamo in una situazione di sospensione. Però questo per dirti che i quintali, anzi le tonnellate che vengono fornite in discarica sono sempre le stesse. Quindi la base è la stessa. Purtroppo quello che è cambiato è la tariffa da parte della Regione Lazio. E poi, come si dice sul cotto l’acqua bollita, ci è stata messa anche questa tassa, chiamiamola ecotassa della Regione Lazio che ha spostato da € 3,10 a 10,3291, quindi € 7 in più a tonnellata. Una cifra incredibile. Insomma è chiaro che la situazione è questa. Non è la responsabilità ascrivibile alla virtuosità o meno del nostro comune, e parlo dell’assessorato all’ambiente. Ma purtroppo è che quando arrivano delle situazioni che noi siamo costretti a recepire, che passano indirettamente attraverso la Saf è chiaro che fanno sballare tutti quanti conti. …quasi 1 milione. A posto Signor presidente, grazie. PRESIDENTE: grazie. Dichiarazioni di voto non ce ne sono? Mettiamo in votazione, prego segretario. SINDACO: scusate, per quanto riguarda l’intervento anche politico volevo aggiungere soltanto questo aspetto. Anche per evitare che ci siano equivoci di sorta relativi a quello che è stato il profilo relativo alla messa a disposizione di altre delibere, eccetera. Nel corso della riunione di giunta abbiamo cercato di bilanciare quello che era il profilo relativo alla vecchia gara… pardon, la vecchia concessione e la nuova gara. Quindi il ragionamento che abbiamo svolto sostanzialmente è questo. Noi già saremmo dovuti partire con la differenziata e con il porta a porta che ci avrebbe comportato un’ulteriore riduzione. Questo non è stato possibile non per la cattiva volontà dell’amministrazione ma perché è un anno e mezzo che vanno avanti i contenziosi purtroppo. Quasi due anni relativi prima all’esclusione di una determinata società, poi alla riammissione, Tar, Consiglio di Stato, la seconda esclusione. Quindi ci sono perlomeno alle nostre spalle un anno e mezzo se non 24 mesi di contenziosi per quanto riguarda questa benedetta gara. Allo stato dell’arte oggi siamo in fase di aggiudicazione temporanea. Quindi l’aggiudicazione antecedente a quella definitiva. Nel periodo dei 35 giorni previsto dalla legge per l’aggiudicazione definitiva e per la contrattualizzazione che cosa è avvenuto. C’è stato un ricorso da parte della seconda società. La prima ha proposto un ribasso del 14%, la seconda ha proposto un ribasso del 6%. Noi ci siamo voluti assestare su quello che è il criterio il ribasso inferiore, cioè del ribasso che dando ragione il Tar alla seconda eventualmente e non alla prima… ma noi non è che tifiamo per nessuno, noi tifiamo per quelle che sono poi le decisioni opportune. Alla peggio si arriverebbe al 6%. Dato che c’è un atto amministrativo che è quello dell’aggiudicazione temporanea che ad oggi non è stato sospeso, non c’è un provvedimento di sospensione da parte del Tar. È stata richiesta la sospensiva credo anche … ma non sia stata concessa con il provvedimento presidenziale monocratico. Quindi si va in discussione e quindi credo poi nel merito da qui al prossimo mese. Perché tra l’altro poi all’udienza di 7-8 giorni fa davanti al Tar c’è stato un controricorso effettuato da parte del convenuto, quindi da parte… pardon, da parte del convenuto e quindi da parte del primo in graduatoria sostanzialmente. Quindi oggi ci siamo voluti assestare su quello che era il profilo non della media mediana ma su quello che è il profilo della peggiore delle ipotesi che comunque comporterebbe una riduzione pari al 6%. Ha rappresentato prima un elemento importante l’assessore Mastrangeli che purtroppo dobbiamo ribadire. Qui sta ricadendo sull’amministrazione comunale di Frosinone come su tutte le altre amministrazioni del Lazio una scelta che non è stata operata da noi ma che comunque è stata operata o condivisa o assecondata o in qualche modo comunque non bloccata da parte dell’amministrazione regionale. Perché se abbiamo circa 1 milione di euro di maggiori costi per quanto riguarda il profilo dello smaltimento e quindi del conferimento in discarica non è che questi costi ce li siamo inventati noi. Sono dei costi che vengono fuori purtroppo da quelli che sono dei profili di gestione a livello regionale della materia. Quindi non possiamo fare altro che subirli. Per quanto riguarda poi il profilo della differenziata quando andrà avanti con il porta a porta noi che cosa rischiamo? Questo dobbiamo dirlo fin da adesso con molta chiarezza. Il risultato paradossale che noi potremmo avere qual è? È che se il primo in graduatoria e quindi l’aggiudicatario temporaneo dovesse diventare anche aggiudicatario definitivo quel 14% di ribasso riguardando i servizi e non il conferimento potrebbe essere risucchiato completamente da quelli che sono i costi di conferimento che riguardano comunque quello che è il profilo della competenza regionale. Quindi che cosa avverrebbe paradossalmente. Noi arriveremo con il porta a porta, con l’aggiudicazione e quant’altro ad un risparmio che potrebbe sfiorare il milione di euro. Quel risparmio verrebbe completamente fagocitato da quello che è il costo del conferimento in discarica. Ditemi se in questo modo l’amministrazione comunale ma soprattutto i cittadini possono continuare a rimanere alla mercé di quelle che sono le decisioni che comunque riguardano l’amministrazione regionale e non quella comunale. Su una materia come questa bisogna darsi la mano l’un con l’altro. Quando leggo che ci sono grandi proclami per quanto riguarda grandi investimenti e aperture di nuove discariche e aperture di nuovi centri di smaltimento, dovremmo essere un po’ forse più puntuali e capire come i buoni propositi, che sicuramente ci sono, ci mancherebbe altro, da parte dell’amministrazione regionale poi non si traducano in buone azioni, in pratica perché c’è una sorta di distonia, un disallineamento per quanto riguarda costi generati sulla competenza regionale rispetto ai costi che vengono generati dalla competenza comunale. Quindi in questo senso riterrei opportuno che anche le autorità sopra ordinate facciano la loro parte per cercare di aggravare il meno possibile quelle che sono le tasche dei cittadini a livello locale. PRESIDENTE: andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) unanimità dei presenti, 13. PRESIDENTE: punto numero cinque.

**Oggetto: Variazione al regolamento TARI; (Gestione Risorse/Tributi)**

ASSESSORE MASTRANGELI: vado in velocità. Con questa facciamo una variazione al regolamento, escludiamo … a produrre rifiuti. Abbiamo eliminato la lettera A del comma 1 … unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici in rete in quanto non sono più in linea con la corrente, l’attuale orientamento giurisprudenziale. L’altro punto importante è che regolamentiamo nuovamente le rate della Tari suddividendola in quattro rate scadenti nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre. Mi dispiace che non ci sia il consigliere Pizzutelli perché la sua osservazione pur condivisibile è stata da noi prevista all’interno sempre di questo comma e la vado a leggere; il comune può con propria deliberazione adottare 30 giorni prima della scadenza della prima rata stabilire il numero delle rate. Quindi noi non è che andiamo a privarci della possibilità un domani se dovesse ravvisarsi l’esigenza di porre due tre rate. Quindi non è che andiamo a precluderci, a chiuderci questa porta. Stabiliamo però che le quattro rate devono essere scadenti nei mesi di maggio, luglio, settembre e novembre. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: non ci sono richieste di interventi, andiamo in votazione. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) unanimità dei presenti.

**Oggetto: Regolamento COSAP, integrazione e modifiche; (Gestione Risorse/Tributi)**

ASSESSORE MASTRANGELI: andiamo modificare solamente tre aspetti. Il primo è quando l’occupazione permanente o temporanea senza titolo si protrae oltre il termine previsto della concessione. Si applica per tutto il periodo dell’abuso e per quello eccedente il concesso la tariffa dovuta per il tipo di occupazione aumentata più della sanzione al 100% con un importo minimo, qui andiamo a toccare, di € 51,64 in caso di omessa denuncia. Questo qui lo facciamo perché andiamo a recepire quelle che sono le indicazioni della legge che è stata modificata. Il secondo è che le occupazioni abusive temporanee si presumono dal primo giorno del mese fino alla data del verbale di accertamento. Questo qui ovviamente per motivi esclusivamente di regolarità contabile. Il canone dovuto è commisurato alla superficie occupata risultante dalla copia del verbale di contestazione del pubblico ufficiale accertatore. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: andiamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole alla delibera? SEGRETARIO COMUNALE: unanimità, 13 presenti. PRESIDENTE: chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Unanimità.

**Oggetto: Modifiche al vigente regolamento per la definizione dei criteri d’individuazione delle aree edificabili e di determinazione del valore ai fini dell’accertamento dell’imposta delle aree edificabili; (Gestione Risorse/Tributi)**

PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: con questa proposta la nostra amministrazione va a modificare quelle che sono le percentuali dei coefficienti di riduzione da applicare alle aree in cui la presenza di vincoli riduce la potenzialità edificatoria. Il precedente regolamento prevedeva che per una serie di vincoli il coefficiente di riduzione fosse del 70% e quello dei lotti in zona D a destinazione produttiva non assegnati fosse del 30%. La nostra amministrazione attraverso il passaggio in giunta di questa delibera lo ha portato al 70%. Ed è stata approvata in giunta con il 70%. Mi risulta agli atti che ci sia un emendamento da parte del consigliere Magliocchetti che prevede, che propone di portare questo coefficiente di riduzione dal 70% proposto e votato dalla giunta al 75%. La nostra amministrazione e gli uffici sono disposti a recepire questa indicazione del consigliere Magliocchetti e immagino di tutta la maggioranza. Quindi andremo a chiudere, faccio un piccolo riassunto, passando dal 50% del coefficiente di riduzione al 75%. Io penso che questa sia un qualcosa di particolarmente importante che noi andiamo a deliberare per i nostri cittadini in modo particolare per coloro che sono costretti a pagare, ad avere una certa tassazione su quelle che sono aree edificabili che sono vincolate. Chi che sono parecchie. Voglio ricordare anche il famoso foglio 39 che ci appassiona da tanto tempo. In modo particolare per coloro che hanno delle aree che sono attraversate dalle linee elettriche ad alta tensione e che sono nella nostra città veramente tante. Grazie signor presidente. PRESIDENTE: mettiamo in votazione la delibera così come è stata emendata. Per alzata di mano chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: 13, unanimità. PRESIDENTE: unanimità.

**Oggetto: Approvazione del regolamento per l’applicazione del canone concessorio non ricognitorio; (Gestione Risorse/Tributi)**

ASSESSORE MASTRANGELI: questo è un regolamento nuovo che andiamo a proporre al consiglio comunale che riguarda l’occupazione del patrimonio statale che viene gravato da questo canone. Questo canone può essere aggiunto all’imposta Cosap. Nonostante ci sia la possibilità di poter far pagare questo canone non ricognitorio alle telecomunicazioni, all’energia elettrica e anche al gas, la scelta della nostra amministrazione è quella di far pagare il canone non ricognitorio solamente alle reti di distribuzione elettrica perché una recente presa di posizione di carattere giurisprudenziale ha razionalizzato quelle che sono le reti di telecomunicazione per le quali non è più dovuto e il canone non ricognitorio. Diversa cosa invece per le reti del gas che, come sappiamo, sono ancora oggi attenzionate da una non precisa ed univoca chiarezza. Quindi è stata rimandata ad un successivo anno l’opportunità o meno di applicare questo canone non ricognitorio alla rete gas. Quindi in definitiva uscendo fuori da quello che è il giro di parole andiamo ad applicare solamente ai servizi di distribuzione di energia elettrica in ragione di concessione amministrativa. PRESIDENTE: votazione. Chi è favorevole per alzata di mano? SEGRETARIO COMUNALE: unanimità.

**Oggetto: Approvazione aliquote IMU 2016; (Gestione Risorse/Tributi)**

ASSESSORE MASTRANGELI: su questa delibera Signor presidente andiamo a confermare quella che è l’applicazione dell’anno precedente e confermiamo l’aliquota dello 0,6 per gli immobili A8 che garantiscono un gettito stimato di € 20.000 e 1,6 per i fabbricati e aree edificabili che garantiranno un gettito di € 9.398.894,83. Quindi non andiamo a modificare nulla. Grazie Signor presidente. PRESIDENTE: votazione, prego. Per alzata di mano chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: unanimità, 13. PRESIDENTE: Punto numero dieci.

**Oggetto: Approvazione aliquote TASI 2016; (Gestione Risorse/Tributi)**

ASSESSORE MASTRANGELI: con questa delibera Signor presidente andiamo confermare quanto stabilito già negli anni precedenti e quindi le medesime aliquote. L’unico aspetto che cambia è quello relativo ai fabbricati merci che sono locati e non venduti. Per questi la Tasi viene portata al 2,5%. …non locati e non venduti. PRESIDENTE: andiamo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: unanimità.

**Oggetto: Verifica delle qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71, 451/78 e art. 172, comma 1, lettera C del D.Lgs. 267/2000 come vigente. Previsioni anno 2016.**

PRESIDENTE: chi illustra? SINDACO: se non ci sono questioni particolari andiamo subito a quello che è il profilo particolare della delibera. Preso atto che con deliberazione consiliare 55 del 2005, 52 e 72 del 2006 e 2008 ai sensi della vigente normativa è stato rispettato, adottato, approvato e reso efficace il nuovo piano delle zone destinate per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, definito per brevità Peep. Il Tar di Latina annullava quelle deliberazioni. Allo stato attuale il comune non è dotato di piani di zona di edilizia economica e popolare, né di altri piani attuativi per l’espropriazione. Delibera… se non ci sono questioni particolari, di non avere disponibilità per l’assegnazione di aree di edilizia residenziale o per insediamenti produttivi derivanti da atti di pianificazione aventi data anteriore a 10 anni dalla scadente delibera. Fare salva ogni ulteriore determinazione di cessione di aree eventualmente acquisite al patrimonio comunale a seguito di precedenti pianificazioni risultanti dall’inventario degli immobili quale al settore del servizio competente in materia. Si chiede il voto. PRESIDENTE: procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: 13. PRESIDENTE: all’unanimità.

**Oggetto: Approvazione del programma triennale 2016-2018 e dell’elenco annuale 2016 delle opere pubbliche del comune di Frosinone.**

SINDACO: l’elenco è sostanzialmente quello dello scorso anno, quindi non cambia nulla. Ci sono probabilmente delle opere da togliere e non da integrare tenuto conto dell’assenza dei finanziamenti soprattutto a livello regionale e a livello statale. Quindi si delibera… le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono trasposte nel dispositivo. Approvare il programma pluriennale 2016-2018, il piano annuale 2016 delle opere pubbliche del comune di Frosinone che allegati alla presente deliberazione formano parte integrante sostanziale. Dare atto che la copertura finanziaria delle opere incluse sul programma è garantita con integrazione riportata nell’allegato numero uno del programma anche esso unito alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale. Si chiede il voto. PRESIDENTE: procediamo con la votazione. Chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: 13. PRESIDENTE: unanimità. La seduta è sciolta.